

A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 3219151
CAMPO GRAFICO

MANUALI CREATIVI

QUATTRO MODI DI FARE GRAFICA

MARIO CRESCI ALFREDO DE SANTIS ROBERTO PIERACCINI GIANFRANCO TORRI
PRIMI VOLUMI DELLA SERIE "PROGETTO GRAFICO" DIRETTA DA GIOVANNI LUSSU
PER LA NUOVA ITALIA SCIENTIFICA

lunedì 13 nov./sabato 2 dic. 1989

orario d'apertura 17,30/20

All'interno della sezione espositiva "Campo Grafico" si inaugura lunedì 13 novembre alla A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA la mostra "Manuali Creativi, quattro modi di fare grafica" dedicata a quattro tra i nomi più prestigiosi della grafica italiana: Mario Cresci, Alfredo De Santis, Roberto Pieraccini e Gianfranco Torri. La mostra, ideata in occasione dell'uscita dei primi quattro volumi della serie "Progetto grafico" diretta da Giovanni Lussu per la Nuova Italia Scientifica, si articolerà in due momenti espositivi. Il primo, quello più propriamente dedicato al libro, consisterà nell'esposizione, sul piano orizzontale, delle singole pagine in sequenza, nel tentativo di riordinare e rendere decifrabile il processo creativo degli autori attraverso alcune esperienze di lavoro esemplari, seppur parziali rispetto all'intera attività. Il secondo momento della mostra è quello più creativo, quello svincolato cioè da ogni rapporto con la committenza, nella sistematica rimessa in discussione di ogni acquisizione data, per arrivare a configurarsi come vero e proprio percorso poetico. Quelle immagini esposte alle pareti, e che costituiscono la vera e propria mostra, si qualificano allora come "oggetti del desiderio" se non come piccolissimi frammenti sopravvissuti, scampati alla totalizzante glacialità del percorso creativo scomposto dagli stessi autori. Mario Cresci esporrà dunque quelle taglienti immagini che, attraverso l'evocazione di miti arcaici e del folklore, riescono a diventare precise proposte di cambiamenti sociali e culturali. Sarà invece per Alfredo De Santis il disintegrarsi dell'immagine in impietosi ravvicinamenti a conferire all'intero suo progetto quella dilatazione di campo, di tempi e di ritmi che neppure l'incalzare del nero che tutto riassume riesce ad intaccare. Si tratterà, per Roberto Pieraccini, di rintracciare attraverso la ricerca di un'unità perseguita esplorando la diversità dei segni, quella coerenza ottenuta nell'affiancare al proprio itinerario progettuale la sobria eloquenza dell'aspetto più visibile del prodotto. Il lavoro di Gianfranco Torri, infine, si presenta come un paziente esercizio di rimessa in ordine di una pluralità invocata, quella cioè delle immagini derivate da repertori diversi accompagnate dalla parola scritta, tra le quali nessun elemento assume un ruolo predominante, delegando alla omogeneità di fondo il compito di togliere ogni sorta di novità o di debordante bellezza.

MARIO CRESCI, nato a Chiavari nel 1942, docente dell'Istituto Europeo di Design a Milano. Fa parte del Consiglio Nazionale Aiap e del comitato di direzione della rivista "Grafica". Ha esposto a Venezia, nel 1974, e in varie mostre in Italia e all'estero; ha ricevuto per la sua attività di fotografo, il premio Niepce (1969) e il premio Bolaffi (1977).

ALFREDO DE SANTIS, nato a Roma nel 1941, lavora nella capitale dal 1965. Nell'intreccio tra l'attività di professionista (editoria, manifesti, immagine coordinata) e quella di pittore esprime il suo modo particolare di fare grafica, adattando ai vincoli progettuali i segni della ricerca.

ROBERTO PIERACCINI nasce a Pesaro nel 1942. Collaboratore dell'Olivetti dal 1964, ha partecipato, con Ettore Sottsass, al lancio della Valentine e ha realizzato campagne internazionali d'immagine per l'azienda; dal 1982 è responsabile del servizio grafico editoriale. Fa parte della redazione della rivista "Grafica".

GIANFRANCO TORRI fondatore nel 1975, con Armando Ceste, dell'Extrastudio (grafica e comunicazione visiva per l'industria e gli enti pubblici), fa parte del comitato di direzione della rivista "Grafica"; è vicepresidente dell'Aiap e coordinatore del dipartimento di grafica dell'Istituto Europeo di Design di Torino.

Relazioni esterne a cura di Fabrizio Fioravanti